

COMUNE DI FERRARA

Provincia di Ferrara

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione.....	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	15
Fondo Pluriennale vincolato	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	16
Fondi spese e rischi futuri.....	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	21
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	22
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	29
Limitazione acquisto immobili	31
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	31
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	32
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	34
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	35
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	36
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	38
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	38
CONTO ECONOMICO	39
STATO PATRIMONIALE.....	41
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	43
CONCLUSIONI	43

Comune di Ferrara
Organo di revisione

Verbale n. 3 del 3/4/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Ferrara che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ferrara, lì 3/4/2018

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti Valerio Fantini, Mauro Canducci e Corrado Zanichelli, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 69223/2015 del 20/07/2015;

- ♦ ricevuta in data 30/3/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 37373 del 27/3/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il

bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 122937/2015 del 14/12/2015;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 45
di cui variazioni di Consiglio	n. 8

di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 8
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 6
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 23
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 20 e nelle carte di lavoro;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 69091/2017 in data 17/07/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 60.467,10 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 40313/2018 del 27/3/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 10735 reversali e n. 14048 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto alcun ricorso all'anticipazione di tesoreria nell'esercizio 2017;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni totali del conto del bilancio, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca BPER SPA, reso entro il 30 gennaio 2018, fatte salve le anomalie documentate nelle note P.G. 35593/2018 e P.G. 39028/2018 relative a mandati trasportati in capitoli diversi da quelli originari che il Tesoriere non ha potuto recepire a causa di problemi informatici.

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	50.336.973,51
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	50.336.973,51

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	50.336.973,51
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	4.834.679,49
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	4.834.679,49

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 4.834.679,49 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 350.890,94, come risulta dai

seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	193.789.033,93
Impegni di competenza	-	181.771.393,32
SALDO		12.017.094,61
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	23.500.005,84
Impegni confluìti in FPV al 31/12	-	35.166.209,51
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		350.890,94

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	350.890,94
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	17.036.165,28
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		17.387.056,22

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		42.892.141,40	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		9.745.477,77
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		157.037.913,19
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		133.258.626,34
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		12.764.819,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		8.777.577,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			11.982.368,05
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		3.949.202,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		5.463.959,93
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+L+M			10.467.610,72
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		13.086.962,68
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		13.754.528,07
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		16.534.677,05
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		5.463.959,93
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		19.519.292,22
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		22.401.390,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			6.919.445,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			17.387.056,22

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	9.745.477,77	12.764.819,50
FPV di parte capitale	13.754.528,07	22.401.390,01

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

fonti di finanziamento	importo
Avanzo di amministrazione	10.008.455,48
Contributi c/capitale	6.533.596,94
Permessi di costruire e POC	1.725.605,12
Entrate patrimoniali	638.731,46
Mutui/BOC	1.312.455,54
Entrate correnti destinate a investimenti	1.831.564,24
Altro	350.981,23

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	3.713.319,57
Entrate per eventi calamitosi	93.825,09
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada /50%)	334.066,08
Altre: trasferimenti ministeriali per IMU su immobili inagibili a seguito sisma 2012	5.463.959,93
Totale entrate	9.605.170,67
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	104.712,16
Sentenze esecutive ed atti equiparati	60.467,10
Altre (da specificare)	
Totale spese	165.179,26
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	9.439.991,41

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 44.086.289,98, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				42.892.191,40
RISCOSSIONI	(+)	28.928.994,96	153.822.801,98	182.751.796,94
PAGAMENTI	(-)	21.470.662,91	153.836.351,92	175.307.014,83
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			50.336.973,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			50.336.973,51
RESIDUI ATTIVI	(+)	18.208.307,68	39.966.231,95	58.174.539,63
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.323.426,25	27.935.587,40	29.259.013,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			12.764.819,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			22.401.390,01
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			44.086.289,98

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	35.234.832,11	44.284.671,36	44.086.289,98
di cui:			
a) Parte accantonata	16.050.434,77	26.413.148,81	25.214.418,80
b) Parte vincolata	12.480.135,16	10.357.422,15	11.477.815,40
c) Parte destinata a investimenti	3.721.291,34	1.041.755,29	917.116,05
e) Parte disponibile (+/-) *	2.982.970,84	6.472.345,11	6.476.939,73

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	44.086.289,98
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/17 ⁽⁴⁾	15.583.320,39
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	2.578,90
Fondo contenzioso	3.537.722,34
Altri accantonamenti	6.090.797,17
Totale parte accantonata (B)	25.214.418,80
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	628.236,09
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.971.213,80
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	842.833,13
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	8.035.532,38
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	11.477.815,40
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	917.116,05
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	6.476.939,73
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 40313 del 27/3/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 1/1/2017	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	48.964.645,85	28.928.994,96	18.208.307,68	- 1.827.343,21
Residui passivi	24.072.160,05	21.470.662,91	1.323.426,25	- 1.278.070,89

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	350.890,94
SALDO GESTIONE COMPETENZA	350.890,94
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	756.898,47
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.584.241,68
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.278.070,89
SALDO GESTIONE RESIDUI	-549.272,32
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	350.890,94
SALDO GESTIONE RESIDUI	-549.272,32
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	17.036.165,28
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	27.248.506,08
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	44.086.289,98

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	1.695.013,82	2.023.090,89
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	1.142.506,63	842.773,10
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	5.727.239,85	8.291.864,07
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	212.603,24	378.337,84
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	659.001,73	1.077.623,11
F.P.V. da riaccertamento straordinario	309.112,50	151.130,49
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	9.745.477,77	12.764.819,50

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	7.093.225,66	17.681.967,41
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	5.252.879,56	3.676.366,42
F.P.V. da riaccertamento straordinario	1.408.422,85	1.043.056,18
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	13.754.528,07	22.401.390,01

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Una quota rilevante dell'avanzo di amministrazione del rendiconto 2017 va a costituire l'accantonamento occorrente per il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 ex D.lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Preso atto che l'accantonamento al FCDE è pari ad € 12.921.570,68 all'1/1/2017, l'ammontare di avanzo al 31/12/2017 accantonato a tale titolo è stato stimato dall'ente, sulla base di un criterio di prudenza, in misura pari complessivamente a €. **15.583.320,39** di cui:

– €. 8.991.484,62 a copertura di eventuali insoluti sulle entrate tributarie da servizio smaltimento rifiuti (TARES e TARI) di cui al titolo 1° di entrata; non potendo disporre nel proprio bilancio di un quinquennio di trend storico, tale importo viene stimato dall'ente, tenuto conto del raffronto tra le riscossioni in conto residui e i residui iniziali (rendiconti 2014, 2015, 2016 e 2017) di TARES/TARI derivanti dagli esercizi 2013, 2014, 2015 e 2016 (il 2013 è l'anno di iscrizione del tributo sui rifiuti nel bilancio del Comune). L'importo minimo da accantonare risultante dai suddetti conteggi sarebbe pari a € 6.755.045,03 tuttavia l'accantonamento viene effettuato prudenzialmente in misura superiore di € 2.236.439,59.

– €. 6.591.835,77 in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011 per la copertura delle rimanenti poste di bilancio in entrata, collocate tutte al titolo 3°. In particolare l'ente ha ritenuto di assoggettare al FCDE i proventi dei seguenti residui attivi: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (titolo 3, tipologia 200 del nuovo schema di bilancio ex. D.Lgs. 118/2011); entrate derivanti dalla vendita ed erogazione di servizi (titolo 3, tipologia 100, categoria 2 dello schema di bilancio ex. D.Lgs.118/2011), proventi derivanti dalla gestione dei beni (titolo 3, tipologia 100 , categoria 3 del nuovo schema di bilancio ex. D.Lgs. 118/2011) e rimborsi vari in entrata (titolo 3, tipologia 500, categoria 2 del nuovo bilancio armonizzato ex D. Lgs. 118/2011).

L'importo della quota di fondo di € 6.591.835,77 è suddiviso come segue:

- € 5.818.313,60 per copertura dei crediti di dubbia esigibilità sui residui derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;
- € 773.522,17 per copertura dei crediti di dubbia esigibilità sui residui derivanti dalle restanti suddette entrate extratributarie (€ 679.242,37 su residui da entrate derivanti dalla vendita ed erogazione di servizi,

L'individuazione delle voci di entrata e delle percentuali occorrenti per il calcolo del fondo è avvenuta sulla base dell'analisi delle poste di entrata e del raffronto incassi in conto residui/residui iniziali riaccertati delle stesse nell'ultimo quinquennio 2013-2017 (metodo ordinario), in ossequio a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011.

La scelta dell'ente in merito al metodo di calcolo delle percentuali suddette consiste nell'utilizzo della media ponderata per la sola tipologia 200 e nell'utilizzo della media semplice per le categorie 3010200, 3010300 e 3050200: l'ente ha ritenuto di avvalersi del metodo della media ponderata per i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tipologia 200 del nuovo schema di bilancio ex. D.Lgs.118/2011) in quanto consente di attribuire un maggior peso (35%) agli introiti degli ultimi due anni più recenti del quinquennio di analisi rispetto a quelli (10%) dei primi tre anni del quinquennio esaminato, valutandolo quindi più adeguato alla natura intrinseca e alla dinamica di tali entrate.

In base alle considerazioni di cui sopra, il Collegio attesta che gli accantonamenti al FCDE, a copertura dello stock dei residui attivi di cui al rendiconto 2017, sono stati effettuati dall'ente in misura ritenuta congrua.

ACCANTONAMENTO A FCDE	Importo
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2017	12.921.570,68
Utilizzo fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	1.014.269,83
Fondo crediti definitivamente accantonato nel Bilancio di Previsione 2017	3.676.019,54
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2017	15.583.320,39

Metodo ordinario

Con il metodo ordinario (opzione scelta dall'Ente), il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel Rendiconto 2017, da calcolare è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui, intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

METODO ORDINARIO	Importo Fondo
Importo minimo da accantonare	13.346.880,80
Importo effettivo accantonato	15.583.320,39

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 3.537.722,34 (di cui euro 3.472.376,48 per fondo rischi e €. 65.345,86 per cause legali in corso), secondo le modalità previste dal [principio applicato alla contabilità finanziaria](#) al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 3.537.722,34 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 1.941.127,03 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2016;

euro 6.000,00 utilizzati o svincolati nell'esercizio 2017;

euro 1.602.595,31 accantonati nel bilancio di previsione 2017 per nuovo contenzioso che ora vanno ad incrementare il fondo;

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state rilevate perdite nei Bilanci di Esercizio 2016 delle aziende e società partecipate. E' comunque stata accantonata prudenzialmente nel 2017 la somma di €. 1.000,00 (accantonamento totale a fine anno pari a €. 2.578,90) quale fondo per perdite risultanti dal bilancio di esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 e per perdite risultanti dal bilanci o di esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del D.Lgs. 172/2016.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 22.511,20 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2017 per indennità di fine mandato, di cui € 6.406,00 per accantonamenti stanziati nell'esercizio 2017.

Altri fondi spese e rischi futuri

Trattasi dei seguenti fondi:

- euro 382.844,69 per interessi di mora su flussi finanziari negativi da swap;
- euro 405.248,22 accantonamento per assicurazioni: franchigie e regolazione premi;
- euro 2.139.912,00 fondo rinnovi contrattuali;
- euro 3.131.819,13 altri fondi rischi vari.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'Ente ha provveduto in data 26/3/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12/3/2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

DENOMINAZIONE ENTE Comune di FERRARA

VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		Importi in migliaia di euro
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	6.871
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	6.871
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017 (Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	0
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	6.871

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

☒ x

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato

☐

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO
METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473, 474 e 479 della legge n. 232/2016 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018 DENOMINAZIONE ENTE Comune di FERRARA VISTI i risultati della gestione di cassa dell'esercizio 2017; SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:	
---	--

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		<i>Importi in migliaia di euro</i>
		Cassa totale(1)
1	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	107.647
2	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.483
3	Titolo 3 - Entrate extratributarie	23.097
4	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	14.646
5	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	968
6=1+2+3+4+5	Totale Entrate finali	162.841
7	Titolo 1 - Spese correnti	129.837
8	Titolo 2 - Spese in c/ capitale	18.424
9	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0
10=7+8+9	Totale Spese finali	148.261
11=6-10	Saldo finale di cassa fra le entrate finali e le spese finali	14.580

1) Gestione di competenza + gestione residui.

**ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA
NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E
ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED
ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	3.510.060,94	3.125.845,66	89,05%	384.215,28	-
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	170.788,93	145.917,86	85,44%	24.871,07	1.250.000,00
Recupero evasione altri tributi (ICP/TASI)	32.469,70	30.475,00	93,86%	1.994,70	-
Totale	3.713.319,57	3.302.238,52	88,93%	411.081,05	1.250.000,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	13.629,62
Residui riscossi nel 2017	13.629,62
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2017	0,00
Residui della competenza	411.081,05
Residui totali	411.081,05
FCDE al 31/12/2017	8.991.484,62

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 al netto del recupero evasione sono diminuite di Euro 265.669,56 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	62.675,78
Residui riscossi nel 2017	62.675,78
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2017	0,00
Residui della competenza	6.431.017,02
Residui totali	6.431.017,02
FCDE al 31/12/2017	

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 al netto del recupero evasione sono aumentate di Euro 21.124,64 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	541,33
Residui riscossi nel 2017	541,33
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2017	0,00
Residui della competenza	40.845,29
Residui totali	40.845,29
FCDE al 31/12/2017	0,00

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 al netto del recupero evasione sono aumentate di Euro 76.682,86 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	10.984.335,81
Residui riscossi nel 2017	2.949.179,84
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2017	8.035.155,97
Residui della competenza	5.825.849,96
Residui totali	13.861.005,93
FCDE al 31/12/2017	8.991.484,62

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	2.596.069,75	2.055.984,32	3.220.994,86

Nel triennio 2015-2017 i proventi per contributi per permesso di costruire sono stati interamente destinati a spese per investimenti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	4.672.807,36	4.189.601,54	4.196.810,02
riscossione	2.460.974,94	2.370.829,84	2.494.942,76
%riscossione	52,67	56,59	59,45

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	4.672.807,36	4.189.601,54	4.196.810,02
fondo svalutazione crediti corrispondente	3.514.885,70	3.442.176,63	3.528.677,86
entrata netta	1.157.921,66	747.424,91	668.132,16
destinazione a spesa corrente vincolata	578.960,83	373.712,46	334.066,08
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	7.335.035,47
Residui riscossi nel 2017	1.140.061,24
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.000.000,00
Residui al 31/12/2017	5.194.974,23
Residui della competenza	1.701.834,26
Residui totali	6.896.808,49
FCDE al 31/12/2017	5.818.313,60

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 127.690,32 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	560.895,73
Residui riscossi nel 2017	276.267,13
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.479,01
Residui al 31/12/2017	283.149,59
Residui della competenza	502.593,21
Residui totali	785.742,80
FCDE al 31/12/2017	537.488,13

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio delle entrate e delle spese relative ai servizi a domanda individuale dell'ente.

C	SERVIZIO	SPESE							ENTRATE			%
		LAVORO DIPENDENTE	IMPOSTE E TASSE	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI CORRENTI	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	ALTRE SPESE CORRENTI	TOTALE	ENTRATE DA VENDITA ED EROGAZIONE DI SERVIZI (proventi da tariffe)	TRASFERIMENTI CORRENTI (contributi finalizzati)	TOTALE	
16	Musei permanenti, gallerie e mostre Missione 05 - Programma 02 + Missione 20 - Programma 03 (parte)	1.090.879,83	5.091,52	1.142.584,86	-	81.508,15	53.733,77	2.373.798,13	1.592.257,49	1.822,47	1.594.079,96	67,15
19	Uso delle sale Missione 05 - Programma 02 + Missione 20 - Programma 03 (parte)	71.456,85	-	50.835,79	-	-	3.379,66	125.672,30	17.039,99	-	17.039,99	13,56
	TOTALI	1.162.336,68	5.091,52	1.193.420,65	-	81.508,15	57.113,43	2.499.470,43	1.609.297,48	1.822,47	1.611.119,95	64,46

La percentuale media di copertura dei suddetti servizi è pari al 64,46%: tale percentuale risulta in aumento rispetto al quella del 2016 (49,90%).

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	42.179.644,79	41.137.948,56	-1.041.696,23
102	imposte e tasse a carico ente	2.250.792,12	2.262.981,17	12.189,05
103	acquisto beni e servizi	64.955.209,09	62.872.885,30	-2.082.323,79
104	trasferimenti correnti	14.286.288,85	13.797.796,56	-488.492,29
105	trasferimenti di tributi	-		0,00
106	fondi perequativi	-		0,00
107	interessi passivi	1.734.388,48	8.840.082,54	7.105.694,06
108	altre spese per redditi di capitale	-		0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	3.087.464,54	1.483.464,35	-1.604.000,19
110	altre spese correnti	3.194.773,58	2.863.467,86	-331.305,72
TOTALE		131.688.561,45	133.258.626,34	1.570.064,89

Spese per il personale

Per l'anno 2017, in relazione alle disposizioni vigenti in materia di capacità assunzionale di competenza e capacità assunzionali a tempo indeterminato per la fascia demografica di appartenenza del Comune di Ferrara per il personale non dirigenziale, il personale appartenente alla polizia locale ed il personale con qualifica dirigenziale, si riassumono i principali disposti prescrittivi, come segue:

- il quadro normativo in materia di capacità assunzionale nel triennio 2016-2018, è previsto dall'art. 1, comma 228 – tramite rimando all'articolo 3, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 – il quale stabilisce che gli enti locali già soggetti al patto di stabilità interno fino al 2015 (il patto di stabilità interno è stato eliminato dall'ordinamento dal successivo comma 707 della legge di stabilità 2016 ed il coordinamento delle disposizioni viene effettuato dal successivo comma 762) possono effettuare *“assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente”*;
- tale quadro normativo in materia di capacità assunzionale (*turn over*) ed alla spesa di personale si è nel frattempo innovato, *in primis*, con l'entrata in vigore del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, successivamente convertito con la legge 18 aprile 2017, n. 48, recante: «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città», laddove, in particolare, all'articolo 7, comma 2-bis, del D.L. 14/2017, si prevede che *“Per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e al fine di dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana contenute nel presente provvedimento, negli anni 2017 e 2018 i comuni che, nell'anno precedente, hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”*; tale norma speciale, pertanto, consente alle amministrazioni comunali, nell'alveo del più ampio regime di limitazione alle assunzioni, nell'arco temporale previsto ed a determinate condizioni, di assumere personale di polizia locale, a tempo indeterminato, quantificando il *budget* assunzionale sulla base delle cessazioni di personale della medesima tipologia, con le percentuali di *turn over* di maggior favore, di cui all'articolo 3, comma 5, del D.L. 90/2014;
- nel D.L. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, era previsto: *“La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018”*;

- successivamente, le disposizioni regolanti la capacità assunzionale degli enti, contenute nell'art. 1, comma 228, della legge 208/2015, sono state ulteriormente modificate dal decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, il cui art. 22, comma 2, ha dettato le norme dirette a procedere ad una corretta quantificazione dei *budget* assunzionali degli anni di riferimento, prevedendo diverse percentuali di calcolo, in ragione della tipologia degli enti, previo il rispetto di particolari parametri, condizioni e requisiti, sanciti dalla legge. Sebbene, in linea generale, il *turn over* di personale rimanesse fissato al 25 per cento della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente, la modifica introdotta dal legislatore con il D.L. 24 aprile 2017, n. 50, estende a tutti i comuni, con popolazione superiore ai mille abitanti, l'opportunità di assumere nel limite del 75 per cento, qualora il rapporto dipendenti-popolazione, dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito dal DM. 10 aprile 2017 sopra richiamato; tale facoltà, che era stata introdotta dall'art. 16, comma 1-bis, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, precedentemente era consentita solo per i comuni con popolazione inferiore a diecimila abitanti;
- a seguito della successiva conversione con modificazioni del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, ad opera della legge 21 giugno 2017, n. 96, entrata in vigore il 24 giugno 2017, si riporta di seguito il testo attualmente vigente della disposizione di cui all'art. 1, comma 228, della legge n. 208/2015:

“Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale è innalzata al 100 per cento. Fermi restando l'equilibrio di bilancio di cui ai commi 707 e seguenti del presente articolo e il parametro di spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le regioni che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 12 per cento del titolo primo delle entrate correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la percentuale stabilita al primo periodo è innalzata, per gli anni 2017 e 2018, al 75 per cento. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018.”;

- in sede di conversione, in merito a quanto previsto dall'art. 22, comma 3, del d.l. 50/2017, che aveva modificato l'art. 1, comma 479, lettera d), della legge 232/2016, risulta confermata, a decorrere dal 2018, la facoltà di utilizzare una percentuale di *turn-over* pari al 90 per cento del personale cessato nell'anno precedente (2017), solo per gli enti che:
 - rispettino il pareggio di bilancio, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo non negativo;
 - al contempo, registrano un rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica;

- alla luce delle modifiche legislative sopra riportate, le percentuali di *turn-over* vigenti, sono le seguenti (si riporta il riepilogo delle percentuali vigenti per il calcolo dei budget assunzionali per gli enti appartenenti alla fascia demografica di questo ente):

Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti		
Presupposti	Percentuale di <i>turn over</i> rispetto alle cessazioni anno precedente	
	2017	2018
1. Comuni che non rispettano parametro dipendenti/popolazione di cui al d.m. 10 aprile 2017	25%	25%
2. Comuni che rispettano parametro dipendenti/popolazione di cui al d.m. 10 aprile 2017	75%	75%
Da 2018		
1. Comuni che rispettano: – sia il presupposto n. 2 – sia i presupposti di cui all'art. 1, comma 479, lettera d), della legge 232/2016 (pareggio di bilancio, spazio inutilizzato >1% delle entrate)	90%	

Tutti i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti - <i>Budget</i> Polizia locale art. 3, comma 5 d.l. 90/2014	
2017	80% della spesa relativa al personale di polizia locale cessato nell'anno precedente per assunzioni di personale nella sola polizia locale
2018	100% della spesa relativa al personale di polizia locale cessato nell'anno precedente per assunzioni di personale nella sola polizia locale

Sulla base del combinato disposto delle norme in materia di capacità assunzionale, in relazione all'assunzione di personale non dirigenziale, per il Comune di Ferrara si è applicata la seguente percentuale su cui calcolare la facoltà assunzionale, rispetto alle cessazioni dell'anno precedente nell'ANNO 2017: 25% (determinata dal mancato rispetto del parametro dipendenti/popolazione di cui al DM 10 aprile 2017).

Tenuto conto che nel panorama normativo è altresì entrato in vigore - dal 22 giugno 2017 - il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (c.d. decreto Madia), con il quale, tra l'altro, si determina, in uno dei punti cardine del disegno riformatore che riguarda il d.lgs. 165/2001, il superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno delle pubbliche amministrazioni ancorata alla dotazione organica, anche in un'ottica di semplificazione e di razionalizzazione del rapporto di impiego alle dipendenze della pubblica amministrazione; nel decreto, il perseguimento di tali obiettivi è affidato allo strumento del piano triennale dei fabbisogni di personale, che sostituisce il tradizionale assetto organizzativo della dotazione organica, in coerenza con la pianificazione pluriennale di personale e della *performance*, sulla base delle linee di indirizzo, da emanarsi dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nonché d'intesa con la Conferenza unificata per quanto riguarda le amministrazioni regionali e gli enti locali.

Il nuovo testo dell'art. 6 del D.lgs 165/2001 (innovato dall'art. 4 del decreto 75/2017), prevede al primo comma che le amministrazioni pubbliche debbano definire l'organizzazione degli uffici adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali; risulta quindi evidente come il piano triennale, nel nuovo assetto, diventi uno strumento di natura programmatica fondamentale nell'ente, propedeutico per la definizione dell'organizzazione degli uffici, la cui concreta manifestazione deve realizzarsi tramite atti che tengano conto di quanto previsto nel fabbisogno.

La centralità di tale attività, risulta oltremodo coerente a seguito dell'introduzione del sistema di contabilità armonizzata, posto che la programmazione del fabbisogno del personale trova ampio

spazio nel DUP (sia nell'analisi strategica, sia nella sezione operativa), e “*deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica*”.

Ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 75/2017, le linee di indirizzo per la pianificazione del personale di cui all'art. 6-ter, avrebbero dovuto essere adottate entro 90 gg. dalla data di entrata in vigore del decreto di cui trattasi, tenuto conto che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, si applicherà dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo richiamate.

L'emanazione delle linee di indirizzo non sono state emanate nel corso dell'anno 2017.

Conseguentemente, la spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009:
 - a) anno 2009 euro 5.696.690,33
 - b) anno 2017 euro 3.795.846,69;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 46.413.356,44;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3, comma 6, D.L. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	46.413.304,23	41.137.948,56
Spese macroaggregato 103	139.258,21	298.132,82
Irap macroaggregato 102	2.135.181,85	1.936.777,78
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: Macro 109		724.312,96
Altre spese: Macro 103 - Spesa Pers. Trasf. Asp	819.489,24	819.489,24
Altre spese: Macro 104 Spesa pers. Trasf. Fondaz. Teatro Comunale	103.848,20	155.772,30
Totale spese di personale (A)	49.611.081,73	45.072.433,66
(-) Componenti escluse (B)	3.197.725,29	2.490.835,34
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	46.413.356,44	42.581.598,32
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Ai sensi del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, all'art. 19, comma 8, le pubbliche amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, in caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati, affidati alle società stesse, procedono, prima di poter effettuare nuove assunzioni, al riassorbimento delle unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato da amministrazioni pubbliche e transitate alle dipendenze della società interessata dal processo di reinternalizzazione, mediante l'utilizzo delle procedure di mobilità di cui all'articolo 30 del D.Lgs. 165/2001 e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e contenimento delle spese di personale. Il riassorbimento può essere disposto solo nei limiti dei posti vacanti nelle dotazioni organiche dell'amministrazione interessata e nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili. La spesa per il riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle stesse amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo indeterminato non rileva nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e, per gli enti territoriali, anche del parametro di cui all'articolo 1, comma 557-quater, della legge n. 296 del 2006, a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dall'[articolo 6-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), e, in particolare, a condizione che:

- a) in corrispondenza del trasferimento alla società della funzione sia stato trasferito anche il personale corrispondente alla funzione medesima, con le correlate risorse stipendiali;
- b) la dotazione organica dell'ente sia stata corrispondentemente ridotta e tale contingente di personale non sia stato sostituito;
- c) siano state adottate le necessarie misure di riduzione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa;
- d) l'aggregato di spesa complessiva del personale soggetto ai vincoli di contenimento sia stato ridotto in misura corrispondente alla spesa del personale trasferito alla società;

Nel corso dell'anno 2017 non sono state poste in atto procedure di reinternalizzazione di funzioni o servizi precedentemente esternalizzati a società partecipate o in regime di controllo di questo ente;

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha sempre reso i pareri sui documenti di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione degli stessi alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha certificato la corretta quantificazione dei fondi per le risorse decentrate, attestando la compatibilità legislativa e contrattuale con i vincoli posti dal CCNL e dalle norme di legge vigenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 14.662,19 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente non ha conferito nel corso del 2017 alcuna consulenza in materia informatica.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 2.283.526,90 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 2.310%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 96.376,21.

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi su mutui e prestiti e garanzie fidejussorie è del 1,52%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI		
	2017	%
a) mezzi propri		
Avanzo vincolato	6.090.086,08	12,47
Avanzo destinato a investimenti e avanzo economico	12.460.836,53	25,51
Alienazione beni	319.741,71	0,65
Proventi concessioni edilizie	2.912.338,86	5,96
Totale a)	21.783.003,18	44,60
b) mezzi di terzi		
Mutui Cassa Depositi e Prestiti	420.000,00	
Mutui altri enti pubblici (Istituto Credito Sportivo)	-	0,00
Contributi e trasferimenti da privati (compresi proventi POC)	6.244.049,54	12,78
Contributi di Enti (Stato-Regione-Provincia Comunità Europea e altri enti pubblici)	6.638.546,94	13,59
Totale b)	13.302.596,48	27,24
c) fondo pluriennale vincolato in c/capitale	13.754.528,07	
Totale a) + b) + c)	48.840.127,73	100,00

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'[art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228](#)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	1,95%	1,26%	2,26%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	110.356.991,22	104.235.719,38	98.846.715,53
Nuovi prestiti (+)	300.000,00	1.842.840,70	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-6.421.271,76	-7.232.144,55	-8.777.577,07
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-0,08	0,00	0,00
Totale fine anno	104.235.719,38	98.846.415,53	90.069.138,46
Nr. Abitanti al 31/12	133.155	132.009	132.278
Debito medio per abitante	782,81	748,79	680,91

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti, compresi interessi di preammortamento e al netto di flussi differenziali negativi da swap, ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.709.577,50	1.716.799,66	2.283.537,05
Quota capitale	6.421.271,84	7.232.144,55	8.777.577,07
Totale fine anno	8.130.849,34	8.948.944,21	11.061.114,12

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato né operazioni di rinegoziazione dei mutui né estinzioni anticipate di prestiti.

In merito allo strumento finanziario derivato in essere si osserva che a seguito della decisione sfavorevole per il Comune di Prato derivante da sentenza di secondo grado davanti alla Corte inglese per giudizio analogo a quello instaurato dal Comune di Ferrara con Dexia-Crediop in materia di strumenti derivati, l'Amministrazione Comunale ha deciso nel 2017 di intraprendere la procedure per addivenire ad una transazione riguardo il contenzioso pendente con Dexia-Crediop avanti alla High Courts di Londra.

Con atti di G.C. P.G. n. 26280 del 23/2/18 e di C.C. P.G. n. 23658 del 6/3/18 sono quindi stati adottati dall'ente i provvedimenti riguardanti rispettivamente la definizione della transazione per il contenzioso pendente con Dexia Crediop avanti alla High Courts of London e la revoca della suddetta deliberazione di C.C. n. 32393/2012 di annullamento in autotutela.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 40313/2018 del 27/3/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 2.584.241,68

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 1.278.070,89

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi Prec.	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	-	264.005,08	1.369.429,29	3.088.297,91	3.577.428,77	24.670.312,23	32.969.473,28
TARSU/TARES/ TARI	-	264.005,08	1.369.429,29	3.088.297,91	3.577.428,77	5.824.287,61	14.123.448,66
F.S.	-	-	-	-	-	884.186,18	884.186,18
Titolo 2	-	16.079,35	-	2.800,00	464.122,19	5.400.158,87	5.883.160,41
di cui trasf. Amm.ni Centrali	-	-	-	-	52.123,25	2.866.483,82	2.918.607,07
di cui trasf. Amm.ni Locali	-	16.079,35	-	2.800,00	411.998,94	2.376.697,16	2.807.575,45
Titolo 3	108.792,38	1.005.742,46	1.929.978,44	1.743.272,94	2.105.403,67	6.015.141,77	12.908.331,66
di cui TIA	-	-	-	-	-	-	-
Totale parte corrente	108.792,38	1.285.826,89	3.299.407,73	4.834.370,85	6.146.954,63	36.085.612,87	51.760.965,35
Titolo 4	75.529,98	-	-	918.108,93	206.436,91	2.449.863,14	3.649.938,96
di cui trasf. Amm.ni Centrali	-	-	-	50.425,64	273,49	127.174,57	177.873,70
di cui trasf. Amm.ni Locali	23.767,09	-	-	867.683,29	206.163,42	2.307.737,86	3.405.351,66
Titolo 5	-	-	-	-	414.307,35	-	414.307,35
Titolo 6	647.825,36	-	-	-	-	420.000,00	1.067.825,36
Totale parte capitale	723.355,34	-	-	918.108,93	620.744,26	2.869.863,14	5.132.071,67
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	83.790,86	60.396,29	23.119,03	37.783,78	65.656,71	1.010.755,94	1.281.502,61
TOTALE ATTIVI	915.938,58	1.346.223,18	3.322.526,76	5.790.263,56	6.833.355,60	39.966.231,95	58.174.539,63
PASSIVI							
Titolo 1	4.055,40	20,20	272,49	2.295,68	201.058,01	20.394.536,17	20.602.237,95
Titolo 2	499.094,81	276,31	-	242.850,90	48.825,01	3.608.981,20	4.400.028,23
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	851.566,50	851.566,50
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	23.150,31	41.335,09	57.160,90	122.824,57	80.206,57	3.080.503,53	3.405.180,97
PASSIVI	526.300,52	41.631,60	57.433,39	367.971,15	330.089,59	27.935.587,40	29.259.013,65

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 60.467,10 tutti di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive		4.333,10	60.467,10
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	4.333,10	60.467,10

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 47.908,38;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con prelievo dal fondo di riserva 2018 per euro 46.348,38 e con fondi di spesa corrente per €. 1.560,00.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Con nota Prot. 22750/2017 del 15.02.2018 è stata trasmessa agli organismi rientranti nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" la nota di richiesta verifica debiti/crediti reciproci al 31.12.2017.

Hanno trasmesso la nota i seguenti organismo, con relative asseverazioni:

	Asseverata dal Presidente del Collegio Sindacale / Revisore Unico	A firma del rappresentante legale
1. Fondazione Ferrara Arte	x	x
2. Fondazione Teatro Comunale	x	x
3. Istituzione per i Servizi Educativi	x	x
4. Acosea Impianti Srl	x	x
5. AFM Farmacie Comunali Srl	x	x
6. Amsef Srl	x	
7. Ferrara Tua Srl	x	x
8. Holding Ferrara Servizi Srl	x	x
9. Lepida S.p.A	x	x
10. Consorzio Futuro in Ricerca		x
11. Fondazione Scuola Interregionale Scuola Polizia Locale	x	
12. Fondazione Emiliano Romagnola Vittime dei Reati	x	
13. Fondazione M.E.I.S.	x	
14. Fondazione Costruiamo futuro onlus	x	
15. Fondazione Comunità solidale onlus	x	
16. Acer Ferrara	x	
17. Associazione Ferrara Musica	Non nominato	x
18. Fondazione I.T.S. Territorio Energia Costruire		

Non hanno trasmesso risposta ufficiale alla nota:

1. Cup 2000 S.c.p.A.
2. ASP Centro Servizi alla Persona

Alla data odierna, ASP ha trasmesso un prospetto contabile dei debiti/crediti verso il Comune di Ferrara, ai fini di riconciliazione reciproca delle poste aperte al 31/12/2017. E' in fase di definizione la nota ufficiale asseverata dal proprio revisore.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto ed evidenzia le seguenti discordanze:

ACER: La discordanza tra residui passivi/crediti dell'organismo evidenzia una differenza di € 696.322,49, di cui € 12.265,28 per Iva al 22% sulle fatture emesse da Acer e per € 684.057,21 per erogazioni di contributi ad Acer, mantenuti a residuo dal Comune ma registrati da Acer nel 2018 .

La discordanza tra i residui attivi del Comune e i debiti dell'organismo è pari a € 303.831,00: si tratta di somme dovute al Comune per corrispettivi di gestione alloggi Ers e di per canoni concessione alloggi Erp.

CONSORZIO FUTURO IN RICERCA (CFR): La discordanza tra residui passivi/crediti dell'organismo, è relativa ad una fattura emessa dal CFR in data 02/02/2018 e pagata dal Comune il 28/02/18. Al 31.12.2017 il Consorzio non ha il credito, mentre il Comune ha mantenuto il residuo sull'impegno assunto nell'anno 2017.

FERRARA TUA SRL: La discordanza tra residui passivi/crediti dell'organismo di € 212.318,06, è dovuta all'importo dell'Iva al 22% sulle fatture.

La differenza di € 1.1278,31 nei residui attivi del Comune è legata ad un rimborso spese sostenute anticipatamente dal Comune: Ferrara Tua ha registrato il debito nel 2017, il Comune di Ferrara nel 2018 (Acc. 187/2018)

FONDAZIONE COSTRUIAMO FUTURO ONLUS: La differenza riscontrata, pari a € 10.000,00, risulta stanziata ed impegnata sul Bilancio 2017 (Imp. 6792/2017). A seguito dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata (esigibilità) è stata riaccertata sull'anno 2018, e di conseguenza il relativo debito verso la fondazione.

FONDAZIONE FERRARA ARTE: La discordanza tra Residui passivi e Crediti dell'organismo di € 1.316,86 è relativa all'importo dell'Iva sui servizi erogati dalla Fondazione.

FONDAZIONE M.E.I.S.: La differenza tra Residui attivi e debiti della Fondazione è relativa ad accertamento di entrata del 2017 (Acc. 8/2017), con fattura emessa dal Comune in data 08.01.2018. La fondazione, pertanto, nel 2017 non ha registrato il corrispondente debito.

HOLDING FERRARA SERVIZI SRL: La discordanza tra residui passivi/crediti dell'organismo evidenzia una differenza dovuta all'importo dell'Iva al 22% sulle fatture relative al fitto passivo pagato dal Comune.

LEPIDA SPA: La discordanza tra residui passivi/crediti della società evidenzia una differenza dovuta all'importo dell'Iva al 22% sulle fatture emesse da Lepida.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

ONERE A CARICO COMUNE PER SERVIZI ESTERNALIZZATI

Tipo spesa	Codice piano dei conti finanziario integrato	Impegni 2017	Pagamenti (competenza + residui)
Trasferimenti e altre spese c/esercizio di cui:	1.04.03.00.000	1.138.751,00	1.408.195,48
Alla Fondazione Ferrara Arte		800.356,00	679.150,00
Ad Ami - Agenzia mobilità e impianti		338.395,00	729.045,48
Trasferimenti e altre spese c/capitale	2.03.03.00.000	-	-
Oneri copertura perdite	2.04.18.00.000	-	-
Aumento capitale non per perdite	3.01.01.03.000	-	-
Oneri per trasformazione, cessazione e liquidazione	2.04.23.00.000	-	-
Oneri per contratti di servizio di cui:	1.03.02.15.000	42.930.524,61	45.259.298,77
Ad Hera Spa		32.285.035,56	35.372.966,36
A Ferrara Immobiliare Spa - STU		-	18.300,00
Ad Ferrara TUA Srl		3.092.489,05	2.368.032,41
Ad ASP - Centro servizi alla persona		7.553.000,00	7.500.000,00
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme)	1.03.02.99.999	-	-
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse	2.04.13.00.000	-	-

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del

Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);

- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9/108048/2017 del 25.09.2017).

L'esito di tale ricognizione:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 04.10.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 26.10.2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha ancora provveduto alla data odierna (termine previsto dalla normativa 31 dicembre 2018) all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

È stato rispettato per l'anno 2017 l'indicatore sulla tempestività dei pagamenti conseguendo un valore di – 4,45 giorni. Tale indicatore è pubblicato sul sito Internet dell'ente e la relativa attestazione è allegata al Rendiconto 2017.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	BPER S.p.A.
Economo	Dott.ssa Valeria Nardo
Relazioni con i cittadini, Decentramento, URP	Dott.ssa Chiara Gottardi
Servizio Biblioteche e Archivio storico	Dott. Enrico Spinelli
Corpo Polizia Municipale	Dott.ssa Trentini Laura
Servizio Mobilità e Traffico	Ing. Luca Capozzi
Museo di Arte Antica e Storico Scientifici	Dott. Angelo Andreotti
Museo della Cattedrale	Dott. Giovanni Lenzerini
Affari generali e Servizi Demografici	Dott. Gian Luca Carpanelli
Servizio Tributi	Dott. Enrico Scalambra
Servizi alla Salute – Sistemi informativi e partecip.	Dott.ssa Lucia Bergamini
Raccolta e parifica conti Imposta di soggiorno	Dott.ssa Paola Scanavini
Bagno Pubblico Percorso museale Castello Estense	Dott.ssa Ethel Guidi
Gestione Titoli Azionari	Dott.ssa Lucia Bergamini

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2016
A	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€ 166.187.406,19	€ 150.798.294,92
B	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€ 130.974.821,27	€ 138.290.344,95
	RISULTATO DELLA GESTIONE	€ 35.212.584,92	€ 12.507.949,97
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari	€ 1.084.263,50	€ 1.443.314,40
	Oneri finanziari	€ 2.283.538,04	€ 1.734.388,48
D	RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	Rivalutazioni	€ -	€ -
	Svalutazioni	€ -	€ 91.073,46
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	€ 34.013.310,38	€ 12.125.802,43
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
	Proventi straordinari	€ 1.080.311,89	€ 4.621.281,49
	Oneri straordinari	€ 2.399.860,07	€ 3.399.623,70
	RISULTATO PRIMA DELLA IMPOSTE	€ 32.693.762,20	€ 13.347.460,22
	Irap	€ 1.993.379,81	€ 2.046.691,30
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 30.700.382,39	€ 11.300.768,92

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 1.048.368,98, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

SOCIETA'	% PARTECIPAZIONE	PROVENTI
Holding Ferrara Servizi Srl	100,00%	€ 900.000,00
T.per S.p.A.	0,65%	€ 30.411,38
Hera S.p.A.	0,088%	€ 17.957,60

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3, per un totale complessivo per l'anno 2017 pari a € 267.289,75.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

L'ente, vista la complessità, non ha ancora completato l'intera valutazione dei beni patrimoniali afferenti le immobilizzazioni materiali (terreni): il restante 40% sarà completato nel corso del 2018

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	36.256,04	11.700,64
Immobilizzazioni materiali	366.341.543,14	355.428.971,04
Immobilizzazioni finanziarie	106.695.179,04	120.038.433,92
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	473.072.978,22	475.479.105,60
Rimanenze	9.355,00	3.723,50
Crediti	63.524.654,40	51.557.410,11
Altre attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide	51.664.021,91	42.892.191,40
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	115.198.031,31	94.453.325,01
RATEI E RISCONTI	29.902,65	29.761,38
TOTALE DELL'ATTIVO	588.300.912,18	569.962.191,99

PASSIVO	2017	2016
Patrimonio netto	427.699.902,56	411.710.567,92
Fondo rischi e oneri	28.862.835,36	27.781.923,25
Trattamento di fine rapporto	-	-
Debiti	129.299.123,90	129.527.284,45
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	2.439.050,36	942.416,37
TOTALE DEL PASSIVO	588.300.912,18	569.962.191,99

Conti d'ordine	148.018.579,44	-
-----------------------	----------------	---

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono e sono in fase di implementazione costanti rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016
I	A) PATRIMONIO NETTO		
	Fondo di dotazione	10.974.160,93	329.575.590,23
II	Riserve	407.973.681,10	70.834.208,77
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	80.091.993,37	68.791.224,45
b	<i>da capitale</i>		
c	<i>da permessi di costruire</i>	4.955.323,18	2.042.984,32
	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili</i>		
d	<i>e per i beni culturali</i>	320.846.471,95	-
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	2.079.892,60	-
III	Risultato economico dell'esercizio	30.700.382,39	11.300.768,92
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		427.699.902,56	411.710.567,92

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 del D.Lgs. 118/2011 e smi, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione negativo. L'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare il risultato economico positivo dell'esercizio ad incremento del fondo di dotazione.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a

	Importo
Fondo di dotazione	30.700.382,39
a riserva	
a perdita di esercizi precedenti portate a nuovo	
TOTALE	30.700.382,39

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE